

APPENDIX/APPENDICE 1

Exhibitions/*Mostre*

Cento anni di ricerche in Valcamonica

La mostra illustra 100 anni di studi e ricerche in Valcamonica, una storia nella storia fatta di uomini e donne che in questa Valle hanno a lungo lavorato e studiato, indagando le origini stesse dell'Europa. Dai ritrovamenti sporadici di inizio secolo sino ai moderni sistemi di telerilevamento satellitare, dai pionieri che hanno per primi compreso la potenzialità dell'immenso patrimonio di arte rupestre di quest'area alpina, ai moderni sistemi di analisi comparata.

Progetto e Coordinamento Mostra/*Exhibition project*
Tiziana CITTADINI

Testi Mostra/*Exhibition texts*
Emmanuel ANATI, Tiziana CITTADINI

Progetto Grafico/*Graphic Design*
Valeria DAMIOLI

La mostra «Cento Anni di Ricerche in Valcamonica» è stata realizzata con il concorso di ZYGMUNT ZALESKI STITCHING e con il patrocinio della PROVINCIA DI BRESCIA.

Rock art and tribal art tradition in India

Progetto e Coordinamento Mostra/*Exhibition project*
Somnath CHAKRAVERTY

Exposition de derniers travaux de Jean Paul Forest

Progetto e Coordinamento Mostra/*Exhibition project*
Jean Paul FOREST

«Figuration phenomenale» bronzes

Progetto e Coordinamento Mostra/*Exhibition project*
Guillemin HERVÈ



APPENDIX/APPENDICE 2

Presentation of new books

Presentazione nuovi libri

LA CIVILTÀ DELLE PIETRE

Valcamonica, una storia per l'Europa

Emmanuel Anati

Archivi Vol. 16, I ed. it. 2004, 336 pagine, 297 illustrazioni

Le 300.000 immagini preistoriche istoriate sulle rocce della Valcamonica, nelle Alpi Lombarde, formano la maggiore concentrazione di arte rupestre d'Europa. È il primo sito italiano dichiarato dall'UNESCO "Patrimonio Culturale Mondiale". L'autore, dopo averle scavate, rinvenute, rilevate, descritte e analizzate per oltre 40 anni, le presenta ora come documenti storici, testimoni dei loro tempi. Applicando nuovi metodi di esegesi comparata, tornano alla luce 10.000 anni di storia che rivelano capitoli inediti sulle origini dell'Europa. È la scoperta del più grande archivio che gli antichi abitanti del continente abbiano lasciato. È una svolta nella metodologia della ricerca archeologica.

(Edizione italiana)

The 300.000 prehistoric images engraved on the rocks of Valcamonica, in the Lombard Alps, represent the major concentration of rock art in Europe. It is the first Italian site declared by the UNESCO "World Cultural Heritage". After having unearthed them, cleaned them up, documented and analysed them for more than 40 years, the author now presents them as historical documents, records of their times. With new methods of comparative exegesis, 10.000 years of history come back to life to reveal unknown aspects of the origins of Europe. It is the discovery of the largest archives that the ancient inhabitants of the continent have left. It is a turning point in the methodology of archaeological research.

(Italian edition)

GREVO

Alla scoperta di un territorio fra archeologia e arte rupestre

a cura di *Serena Solano e Alberto Marretta*

Archivi Vol. 15, I ed. it. 2004, 176 pagine, illustrazioni

Il territorio del comune di Grevo presenta numerose e interessanti rilevanze archeologiche, ricordo del legame profondo fra l'uomo e il suo territorio. La coppella è il segno più diffuso e forse il più antico che l'uomo abbia lasciato sulla pietra. L'arte rupestre di Grevo non è però solo schematica: abbiamo segnalazioni di arte figurativa, un frammento con un'iscrizione etrusca e soprattutto il sito calcolitico di Campolungo in cui sono state ritrovate due stele integre e due frammenti, un insieme importante, di grande valore storico, che inserisce Grevo nel più ampio panorama dei siti calcolitici europei.

(Edizione italiana)

The territory of the commune of Grevo (Brescia) presents several archaeological findings, that are evidence of the deep link between man and his territory. The cup-mark is the most widespread and perhaps the most ancient sign that man has left on the rock. The rock art of Grevo is not only schematic: there are findings of figurative art, a fragment with an etruscan inscription, and above all the calcolithic site of Campolungo where two undamaged stelae and two fragments have been found. This is an important finding, of immense historic value, that places Grevo in the wider scene of the European calcolithic sites.

(Italian edition)



AUX ORIGINES DE L'ART

50.000 ans d'art préhistorique et tribal

Emmanuel Anati (preface de Yves Coppens)

Paris, Editions Fayard 2003

ALLE ORIGINI DELL'ARTE: 50.000 anni di arte preistorica e tribale

Negli ultimi 50.000 anni la produzione artistica è stata una caratteristica universale dell'umanità. Perché e come è nata l'arte? E quali messaggi ci trasmette? L'arte visuale dei popoli senza scrittura ha sempre dei profondi contenuti che erano leggibili quando fu eseguita. La ricerca moderna cerca di riuscire a leggere ciò che i nostri antenati già sapevano leggere 10.000 anni fa. Circa 70.000 siti di arte rupestre sono noti nel mondo e solo meno del 10% si trova in Europa. La maggioranza si trova nell'emisfero sud. L'Australia, il Sudafrica e l'America Latina hanno immensi archivi di messaggi preistorici. Si valuta che quanto è già attualmente registrato superi 45 milioni di immagini dipinte o graffite. Il prof. Emmanuel Anati ci accompagna attraverso questa formidabile eredità lasciataci dalle società senza scrittura, e che secondo i libri di testo non avrebbero storia. Egli ci rende disponibile la più ricca documentazione mai compilata su queste preziose testimonianze delle origini con numerose immagini inedite dei grandi siti di arte preistorica del mondo. Il prof. Anati ha adottato un originale sistema comparativo e un sistema di analisi che apre le porte alla lettura delle creatività artistiche della preistoria.

AT THE ORIGINS OF ART: 50,000 years of prehistorical and tribal art

For 50,000 years the production of art has been a universal human characteristic. Why, where and how was art born. What is it supposed to tell us? What messages or world visions did the images of prehistoric art bring to us? One estimates that there are about 100,000 extant figurines and other artistic objects which are at least 10,000 years old, mainly concentrated on the three continents of the Old World (Africa, Asia, and Europe). But the majority of prehistoric remains are in the form of rock art. Up to now we have listed 70,000 sites on the five continents and identified about 45 million painted or carved images, which are located in caves or on open air rocks. Professor Emmanuel Anati invites us to unravel this formidable heritage, which was left to us by human societies that had no writing, and, according to Western criteria, had therefore no history. He makes available for us the richest collection ever compiled of this precious testimonial of our origins, with the support of remarkable unpublished material from the images held in archives – photographs and tracings of the best prehistoric sites in the world. Professor Anati adopted an original comparative approach to interpret the primordial language that is enshrined in prehistoric artistic creation.

THE FUTURE OF ROCK ART

Ulf Bertilsson, Louise McDermott

approx 200 pages

Summary not received / *Riassunto non pervenuto*

THE VALCAMONICA SYMPOSIUMS 2001 AND 2002

Rapport från Riksantikvarieämbetet 2004:6

Ulf Bertilsson, Louise McDermott

approx 220 pages

I popoli del nord Europa in epoca preistorica hanno visitato le zone che oggi chiamiamo Valcamonica e Lombardia. Essi venivano chiamati «Longhe Barbe», da cui deriva il nome di Lombardi e Lombardia. Che tale mito sia vero o no sorprende che così tante figure dell'arte rupestre della Valcamonica abbiano così tante similitudini con quelle di Tanum nel Bohuslan in Svezia. Ambedue i siti sono inclusi nella Lista UNESCO del Patrimonio Culturale. Sono i due principali siti di arte rupestre d'Europa e un'intensa cooperazione si è sviluppata tra RockCare Project del governo svedese e il Centro Camuno di Studi Preistorici nel quadro dei programmi Raphael 2000 della Commissione Europea, con la cooperazione dell'ICOMOS-CAR. In tale quadro i Valcamonica Simposia per il 2001 e il 2002 sono stati realizzati in Svezia, per la prima volta fuori dal territorio italiano. Il Simposio del 2001 si è svolto a Tanum su «Parametri e orientamenti per lo studio dell'arte rupestre». Nel 2002 il Simposio si è svolto a Simrishamn in Scania su «Recenti prospettive per la documentazione e la presentazione dell'arte rupestre». I titoli riflettono il processo in corso di integrazione



della documentazione e della gestione dei siti rupestri. Sono stati Simposi prevalentemente tecnici coinvolti più sulla gestione e l'inventario che non sul significato dell'arte rupestre. ma anche tale aspetto va preso in considerazione, perchè senza documentazione non c'è ricerca. Il presente volume espone le comunicazioni e i dibattiti di questi due Simposi.

People from Northern Europe visited today's Valcamonica and Lombardy in prehistoric times. They were named the "Long Beards", a name that was later transformed into Lombardia/ Lombardy. Whether this historical record is correct or not, many motifs and scenes in Valcamonica's rock engravings are strikingly similar to those in Tanum in Northern Bohuslän, Sweden. Both sites are included in the UNESCO's World Heritage List. A close co-operation has developed between two major rock art centres in Europe in the RockCare project, within the framework of the Raphael and Culture 2000 programmes of the European Commission. ICOMOS' international scientific rock art committee – CAR supported the project.

It was planned at the Valcamonica seminars in Sweden in 2001 and 2002. It was the first time ever that this major rock art event took place outside Valcamonica. The seminars were held at Resö in Tanum in 2001 "Parameters and guidelines for studying rock art" and in Simrishamn in Scania in 2002. Recent perspectives on the documentation and presentation of rock art". The titles mirror a current process of integration of documentation and management. It has been argued that this may not be to the advantage of 'true' rock art research, since it should focus mainly on the meaning of the rock art. However, without management, protection and conservation of rock art sites, there would soon be very few sites left for research. It seems that a key factor to integrate these two fields in the future is the documentation of rock art itself. Intriguing aspects of modern rock art management and research are presented and discussed in this report.

LA MADRE OSCURA

Lucia Chiavola Birnbaum

Italian edition of *Dark mother. african origins and godmothers* (San Jose, Chicago, Lincoln, Shanghai, iUniverse, 2001)

Esiste una distanza, un lasso di tempo, tra le nostre conoscenze, frutto di un lavoro intellettuale, ed un sentimento più intimo, che nasce dal corpo e che ci aiuta a comprendere più profondamente la realtà. Il viaggio intrapreso da Lucia Chiavola Birnbaum è un lungo percorso irto di ostacoli alla ricerca delle proprie origini e del mondo. Numerose sono le tappe compiute da Lucia per scavare dentro di sé e nei testi ufficiali, svariate le indagini e le letture approfondite dei nuovi testi, particolari gli incontri con testimoni privilegiati, tantissimi i segni e le tracce rinvenuti dal passato. La fascinazione è assicurata, si tratta di un lavoro appassionante che ci prende per non mollarci più, cambiando irreversibilmente le nostre vite. E' la via della bellezza che la madre o-scura, infine, ci indica e che Lucia ci consiglia vivamente.

La scelta operata dalla casa editrice MEDiterranea MEDIA di tradurre questo libro e di adattarlo alla lingua italiana rientra nel progetto culturale di creare una nuova collana che si propone di tradurre e diffondere opere di rilevanza internazionale tese alla costruzione di una nuova consapevolezza. Una scelta che un tempo sarebbe stata definita militante, con termine un po' guerresco che non rispecchia la valenza pacifista del progetto politico.

*My perspective as a feminist cultural historian is evident in La madre oscura, bringing together my on-site research, and findings of many scholars for an interdisciplinary and intercultural interpretation of prehistory. *Genetics findings of L. Luca Cavalli-Sforza: african origins of modern humans and african "demic" migrations after 60,000 BCE to all continents; *archeological research of Emmanuel Anati: color ochre red and pubic V in rock art of the world; *Cheikh Anta Diop: Africa as matrix of world civilization; *Marija Gimbutas' archeological evidence of a woman divinity in Old Europe; *my study of folklore associated with black madonnas; *Elinor Gadon's studies of ubiquity of pubic V in world art; *Judith Grahn's feminist cultural studies of metaformic significance of color ochre red; * my study of significance of return migrations of originally african semites (shardana, canaanites who venerated a dark woman divinity) in the century and a half before Mary and Jesus lived. Hope for our imperiled world implicit in *values of everyone's ultimately african black mother: justice with compassion, equality, and transformation.*



EDIZIONI DEL CENTRO

NUOVE PUBBLICAZIONI

ARTE, ARCHEOLOGIA, ANTROPOLOGIA

ARCHIVI

- LA CIVILTÀ DELLE PIETRE*
Valcamonica una storia per l'Europa
 Archivi 16, I ed. it., 2004; 336 pp., 297 ill.
- GREVO. Alla scoperta di un territorio fra archeologia e arte rupestre*
 Archivio 15, I ed. it., 2004, 176 pp., ill.
- IL SEGNO MINORE*
 Archivi 14, I Ed. It., 2001, 240 pp. 192 ill.
- GOBUSTAN. Azerbaijan*
 Archivi 13, ed. multilingue: it., ing., russo, azero, 2001, 95 pp., 69 ill.
- SIMBOLI SULLA ROCCIA. Arte rupestre della Valtellina centrale*
 Archivi 12, I ed. it., 1999, 216 pp., 318 ill.
- TOPONOMASTICA IN VALCAMONICA E LOMBARDIA*
 Archivi 11, I ed. it e ing., 1997, 240 pp., 23 tavv., 70 ill.

STUDI CAMUNI

- INTRODUZIONE ALL'ARTE PREISTORICA E TRIBALE*
 SC. 25, I ed. it., 2003, 128 pp., 39 ill.
- ARTE PREISTORICA: UNA RASSEGNA REGIONALE*
 SC. 24, I ed. it., 2002, 176 pp., 156 ill.
- LO STILE COME FATTORE DIAGNOSTICO NELL'ARTE PREISTORICA*
 SC. 23, I ed. it., 2002, 112 pp., 88 ill.
- LA STRUTTURA ELEMENTARE DELL'ARTE*
 SC. 22, I ed. it., 2002, 96 pp., 55 ill.
- THE RIDDLE OF MOUNT SINAI. Archaeological discoveries at Har Karkom*
 SC. 21, I ed. ing., 2001, 192 pp., 205 ill.
- HAR KARKOM. 20 anni di ricerche archeologiche*
 SC. 20, I ed. it., 1999, 192 pp., 200 ill.
- I RESTI UMANI IN ARCHEOLOGIA*
 SC. 19, I ed. it., 1997, 64 pp., 19 ill., 8 tavv.
- ESODO TRA MITO E STORIA*
 SC. 18, I ed. it., 1997, 304 pp., 131 ill.
- LA VALLÉE DES MERVEILLES ET LES MYTOLOGIES INDO-EUROPÉENNES*
 SC. 17, I ed. fr., 1997, 220 pp., 100 ill.
- BRESCIA PREISTORICA*
 StC. 16, I ed. it., 1995, 160 pp., 149 ill.
- LA RELIGIONE DELLE ORIGINI*
 SC.14, I ed. it., 1995, 144 pp., 84 ill.

altre pubblicazioni

- 40.000 ANNI DI ARTE CONTEMPORANEA. L'arte preistorica d'Europa*
 Catalogo della mostra, I ed. it. con introduzione ing., 2000, 297 pp. 392 ill.; I ed. fr., 2003, 288 pp., 237 ill.
- VALCAMONICA PREISTORICA. Guida ai parchi archeologici*
 I ed. it., 2001, 196 pp., 200 ill. e carte dei parchi
- TAPA TAPA*
 Catalogo della mostra, I ed. it., 1997, 64 pp., 50 ill.
- BCSP. Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici*
 Vol. 1-34, Periodico, edizione multilingue

Queste opere affrontano argomenti di grande interesse per la ricerca delle origini dell'uomo, della cultura e dell'arte. Sono strumenti di comunicazione e arricchimento per chi vuole saperne di più. Ogni libro è fondamentale per il tema trattato.

CONOSCERE IL PASSATO PER CAPIRE IL PRESENTE



LA CIVILTÀ DELLE PIETRE
Valcamonica, una storia per l'Europa

di Emmanuel Anati



Presentazione
Preambolo
La Civiltà delle Pietre
Gli albori della ricerca
Dal ritrovamento alla scoperta
Dall'archeologia alla storia
L'habitat dell'Uomo
Stile e tipologia
La sequenza conologica
Intelletto e creatività artistica
Perché qui e non altrove
Verso la ricostruzione storica
La lettura dei processi storici: religione, lingua e società
L'alba della civiltà europea
10.000 anni di storia d'Europa
Conclusioni
Bibliografia

Le 300.000 immagini preistoriche istoriate sulle rocce della Valcamonica, nelle Alpi lombarde, formano la maggiore concentrazione di arte rupestre d'Europa. È il primo sito italiano dichiarato dall'UNESCO "Patrimonio Culturale Mondiale". L'autore, dopo averle scavate, rinvenute, rilevate, descritte e analizzate per oltre 40 anni, le presenta ora come documenti storici, testimoni dei loro tempi. Applicando nuovi metodi di esegesi comparata, tornano alla luce 10.000 anni di storia che rivelano capitoli inediti sulle origini dell'Europa. È la scoperta del più grande archivio che gli antichi abitanti del continente abbiano lasciato. È una svolta nella metodologia della ricerca archeologica.
(Edizione italiana)

GREVO

*Alla scoperta di un territorio
 fra archeologia e arte rupestre*

a cura di Serena Solano e Alberto Marretta

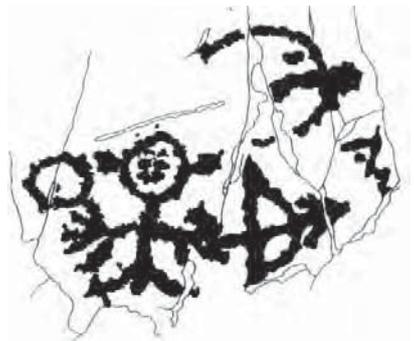


Premessa
Introduzione
Arte schematica: problematiche e nuove prospettive
Itinerari di archeologia e storia nel territorio di Grevo
Statue stele dell'età del Rame a Campolungo
Santuari magalitici dell'età del Rame in corso di scavo in Valcamonica
L'iscrizione di Grevo in Valcamonica
Le testimonianze di età romana
Appunti per un'antologia del sacro nel territorio grevese
Considerazioni conclusive sul corpus dei ritrovamenti
Bibliografia

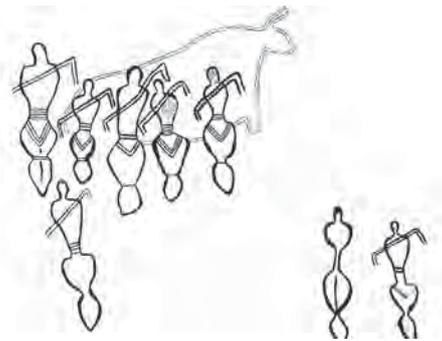
Il territorio del comune di Grevo presenta numerose e interessanti testimonianze archeologiche, ricordo del legame profondo fra l'uomo e il suo territorio. La coppella è il segno più diffuso e forse il più antico che l'uomo abbia lasciato sulla pietra. L'arte rupestre di Grevo non è però solo schematica: abbiamo esempi di arte figurativa (antropomorfi schematici), un frammento con iscrizione in alfabeto nord-etrusco e soprattutto il sito calcolitico di Campolungo, dal quale provengono due statue-stele integre e due frammenti. Si tratta in quest'ultimo caso di un ritrovamento particolarmente importante, che inserisce Grevo nel più ampio panorama dei siti calcolitici europei. Un nuovo tassello verso la scoperta della Valcamonica preistorica e del suo territorio attraverso i millenni.

(Edizione italiana)



IL SEGNO MINORE*Arte rupestre e tradizione nella Bassa**Valcamonica**di Umberto Sansoni, Alberto Marretta, Salvatore Lentini**Premessa**Prefazione**Introduzione**L'arte schematica: un progetto di ricerca per le Alpi**Corpus figurazioni**Analisi del contesto e tematiche**Archeologia e tradizione**Conclusioni**Appendici**English Summary**Ringraziamenti**Bibliografia*

Il libro presenta il corpus completo delle incisioni rupestri, in prevalenza non figurative, dell'area di Pisogne e Piancamuno. Il preciso inquadramento di carattere storico geografico permette di valorizzare la peculiarità di questo sito, il più meridionale concentrazione di arte schematica dell'area alpina, un ponte fra le Prealpi e la Pianura Padana, tra la valle, il lago e le valli laterali. Ampio spazio è stato dato anche al fattore geologico e ai documenti che possono aiutarci la comprensione della peculiarità del sito (fonti storiche, folklore, attività socio economiche come quella estrattivo-mineraria e la produzione di macine).

*(Edizione italiana)***GOBUSTAN***Azerbaijan**di Emmanuel Anati**con il contributo**di D. N. Rustamov, F. Muradova e M. N.**Faradjeva***Indice***L'arte rupestre dell'Azerbaijan**La riserva storico-artistica del Gobustan***GOBUSTAN. Porta d'Europa***Premessa**La sequenza stilistica**Matrone e patriarchi dei miti di origine**Metafore dei Cacciatori**Il crepuscolo delle società di Cacciatori e Raccoglitori**L'arte rupestre delle popolazioni ad Economia Complessa**Conclusioni*

Il Gobustan, "porta d'Europa", caravanserraglio e luogo di permanenza di centinaia di generazioni, fu un grande centro di creatività Artistica. La sequenza dell'arte rupestre è eccezionale non solo per la sua durata, ma anche perché testimonia in modo esplicito e vivo il susseguirsi dei millenni di storia di quest'area e, con essa, la vita intellettuale dei diversi gruppi che l'hanno popolata. La sequenza di stili illustra una successione di periodi che si distinguono per le loro specifiche caratteristiche e che forniscono informazioni storiche di grande importanza. L'iconografia rupestre presenta un'eccezionale sezione della storia dell'Azerbaijan e delle popolazioni che hanno vissuto in questa zona, oltre che una specie di "riscontro di passaporti" per chi vi è transitato.

(Edizione multilingue)

SIMBOLI SULLA ROCCIA
*L'arte rupestre della Valtellina, dalle armi
 del Bronzo ai segni cristiani*

*di Umberto Sansoni, Silvana Gavaldo
 e Cristina Gastaldi*



Introduzione
Schede di arte figurativa
Le iscrizioni di Tresivio e Montagna
Le armi: asce e pugnali
Gli antecedenti: il Calcolitico
I confronti del Bronzo
Sintesi culturale

La media Valtellina si presenta oggi come un'area di grande rilievo nel quadro preistorico alpino: ai testimoni artistici di Teglio e Triangia si sono aggiunti quelli straordinari di Tresivio, Castione ed una miriade di altri minori. L'area a pieno titolo entra nel cerchio nobile dei siti delle Alpi centrali. Alcuni complessi di incisioni della Valtellina centrale aggiungono tasselli importanti alla comprensione dell'età del Bronzo. Gli autori, partendo dai nuovi dati, svolgono un'analisi comparativa a largo raggio sulle simili manifestazioni continentali e, con un'attenzione particolare ai valori rituali e simbolici dell'area indoeuropea, offrono una ricostruzione delle vicende culturali dell'epoca. Vengono presentate inoltre numerose superfici con arte schematica che vanno dalla Preistoria al Medioevo ed al periodo recente. Insieme di coppelle, canaletti, croci e sigle costituiscono una tradizione "minore" ma molto radicata che, pur nei mutamenti, affonda le sue radici in un passato remoto, nel respiro dei millenni.

(Edizione italiana)

**TOPONOMASTICA IN
 VALCAMONICA E LOMBARDIA**
Etimologie. Relazioni col mondo antico

di Claudio Beretta



Introduzione
La valle Camonica, la Lombardia, l'Italia
Relazioni con il Mondo Antico
Profilo della ricerca precedente
La ricerca topo-idronimica
Ricerca paleontologica e paleologica
Bibliografia
Indici

La Valcamonica e la Lombardia offrono una serie di nomi di fiumi, monti e abitati correlati ad orizzonti più vasti ed anche molto lontani. Convergenze rigorose di forme e di significati formano sistemi estesi nel tempo e nello spazio. La paleontologia, la mitologia e le letterature antiche ci danno indicazioni preziose sui contenuti religiosi, magici o leggendari di questi nomi.

(Edizione italiana e inglese)



**INTRODUZIONE ALL'ARTE
PREISTORICA E TRIBALE**

di Emmanuel Anati



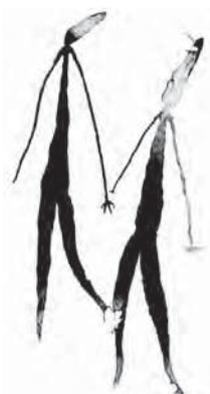
*Preambolo
Introduzione
Le scoperte
Distribuzione mondiale
La riscoperta
Storia delle interpretazioni
Documentazione e ricerca
Origini dell'arte
Testimonianze intellettuali dei precursori
Genesi dell'arte
Leggere le impronte
Conclusioni
Bibliografia*

Il 99% della nostra storia di esseri umani, fin dalle prime testimonianze artistiche, negli ultimi 50 mila anni, è data dai resti tribali di società non urbane e non letterate, con una organizzazione sociale semplice, che non hanno creato monumenti. Ma è proprio in questi 50 mila anni che si conservano le testimonianze delle nostre radici, “cattedrali” dei ripari sotto roccia, delle grotte, delle superfici rocciose, dove i nostri antenati hanno lasciato vestigia grafiche delle loro memorie, miti e vicende. Incisioni e pitture rupestri che si stanno deteriorando e vanno scomparendo. Questo immenso patrimonio artistico è la principale testimonianza della storia dell'uomo, della nostra storia prima della scrittura, e va documentato in modo che la sua memoria non si perda.

(Edizione italiana)

**ARTE PREISTORICA
UNA RASSEGNA REGIONALE**

di Emmanuel Anati



*Introduzione
Africa Meridionale
Nord Africa
Europa
Azerbaijan: un ponte fra Europa e Medio Oriente
Medio Oriente
Asia
America del Nord
America Latina
Oceania
Conclusioni
Bibliografia*

Nella rassegna regionale di questo libro sull'arte preistorica e tribale, l'interesse si concentra prevalentemente sull'arte rupestre, ovvero pitture ed incisioni eseguite su superfici rocciose all'aperto o in grotta, tramite le quali è possibile seguire successioni stilistiche con informazioni cronologiche che comprendono fasi preistoriche ed etnologiche. Le pareti istoriate sono cronache impresse nella roccia. Per ogni regione sono state scelte le zone rupestri più rappresentative per tracciare l'evoluzione culturale e la storia di popolazioni che erano ritenute senza storia perché precedenti all'introduzione della scrittura.

Da regione a regione si hanno sequenze di orizzonti stilistici di arte rupestre. Loro tramite vengono definite sia le caratteristiche locali, sia i comuni denominatori delle vari regioni. Le scoperte si susseguono ed è evidente che l'immenso patrimonio di arte preistorica e tribale attualmente noto non è che una parte di ciò che sopravvive di 50.000 anni di creatività artistica.

(Edizione italiana)



**LO STILE COME FATTORE
DIAGNOSTICO NELL'ARTE
PREISTORICA**

di Emmanuel Anati



*Introduzione
Simbolismo e intelletto
I Cacciatori Arcaici
L'arte delle popolazioni di Raccoglitori
I Cacciatori Evoluti
L'arte dei popoli Pastori Allevatori
Le popolazioni ad Economia Complessa
Conclusioni
Bibliografia*

La scissione in due del passato, tra passato prossimo e passato remoto, presente nel nostro linguaggio e nella nostra grammatica, è una caratteristica dell'*Homo Sapiens* e i due tipi di passato si riflettono anche nell'arte preistorica e tribale. Una simile suddivisione tra due passati, se pur con varianti minori, esiste presso tutti i popoli della Terra. Le pitture e incisioni rupestri prodotte in grotte e ripari sotto roccia, nei vari continenti, nel corso di millenni, sono testi sacri di storia, conservano i misteri che generarono i primordi dell'intelletto. Esse illustrano la presenza delle due categorie di "passato" fin dalle origini. La memoria del passato assoluto appare essere più antica e più radicata della memoria prossima e contingente.

Di fatto, la presenza degli archetipi e dei paradigmi indica anche una terza memoria, che potremmo chiamare biologica o primaria, che emerge dal sommerso. Le presenze variabili dei diversi tipi di memoria sono un elemento determinante della tematica e dello stile nell'arte preistorica e tribale, come riflessi del pensiero e del processo cognitivo dei suoi autori.

(Edizione italiana)

**LA STRUTTURA
ELEMENTARE DELL'ARTE**

di Emmanuel Anati



*Introduzione
Relazione fra arte e contesto ambientale
I temi dell'arte preistorica e tribale
Il processo cognitivo
Grafismo e logica
Il linguaggio simbolico
Arte e concettualità dei primordi
Conclusioni
Bibliografia*

Cosa ha spinto l'uomo a divenire artista? Cosa rivela l'arte dei primordi sulla natura stessa dell'arte, su questo fenomeno che coinvolge l'intera specie umana? Tali quesiti concernono non solo gli archeologi, ma anche sociologi, psicologi, semiologi, storici dell'arte e cultori di altre discipline. La prima "tela" dell'uomo fu la pietra. Egli dipinse ed incise sulle pareti rocciose da quando gli si attribuisce il carattere di *sapiens* e lasciò le sue impronte, sotto forma di arte rupestre, negli angoli più remoti del pianeta. Oltre 75 milioni di immagini preistoriche sono oggi documentate sulle rocce all'aperto e nelle grotte di 160 Paesi di cinque continenti. L'arte è uno specchio dell'apparato cognitivo e del processo di associazione e sublimazione. Cosa mostra questo straordinario proliferare di arte visuale sull'essenza stessa dell'uomo?

(Edizione italiana)



**40.000 ANNI DI ARTE
CONTEMPORANEA**
Alle origini d'Europa

a cura di Emmanuel Anati



Con contributi di:

Antonio Beltràn, Ulf Bertilsson, Jean Clottes, Roland Dufrenne, Janusz Kozłowski, Jean Pierre Mohen, Marcel Otte, Giada Ricci, Mario Varela Gomes

L'Europa sta ricercando la sua unità, ultimo capitolo di una storia che ha visto alleanze e guerre, amicizia e odi nel corso di 2.000 anni. La cronaca di questi due ultimi millenni è riassunta nei libri di testo, i cui contenuti variano in ogni paese adattandosi agli orgogli nazionali ed alle tendenze di indottrinazione per le nuove generazioni. Prima dei Romani, secondo la concezione scolastica, l'Europa era popolata dai "barbari". Già attorno alla metà del primo millennio a.C. costoro avevano creato le radici di una struttura geopolitica che riemergerà poi nel Medioevo. Prima dei Romani, entità politiche ed etniche come gli Etruschi, i Celti, i Galli, i Liguri, gli Iberi o gli Illiri avevano fornito all'Europa le basi della sua identità culturale. Ma cosa c'era prima che si formassero queste culture? Qual è la storia dell'Europa dalle sue origini, dai tempi delle bande di cacciatori di mammut fino alla formazione di queste entità politiche?

(I ed. italiana con introduzione ing., 2000; I ed. francese, 2003)

ESODO TRA MITO E STORIA

di Emmanuel Anati



Introduzione

La fuga dall'Egitto e il passaggio del "Mar Rosso"

Le tappe del deserto e la battaglia contro Amalec

Le popolazioni del deserto

La ricerca della montagna sacra

I nomi del Horeb

L'evento del Monte Sinai

Dal Monte di Dio a Kadesh-Barnea

Da Kadesh-Barnea alla conquista della Transgiordania

L'epos di Giosuè

Archeologia, testi antichi e processi storici

L'età dell'Esodo

Conclusioni

Appendici

Bibliografia

Indici

È mito o storia l'epos di Mosé? La narrazione biblica dell'esodo e la rivelazione del Monte Sinai costituiscono un'opera letteraria monumentale che si è tramandata per ben oltre due millenni, dopo essere stata trasmessa oralmente per secoli. Cosa sarebbe realmente avvenuto durante l'Esodo? Come nacque il monoteismo? Chi erano le popolazioni del deserto che vengono ricordate e con le quali i figli di Israele si sarebbero incontrati? Chi erano i personaggi che dominavano la scena e, in primo luogo, chi era Mosé? Quale fu l'itinerario che la Bibbia descrive da una stazione all'altra: è possibile ricostruirlo? Nuove scoperte archeologiche cambiano lo stato della ricerca e propongono una ricostruzione dell'itinerario dell'Esodo e del suo contesto storico.

(Edizione italiana)



VALCAMONICA PREISTORICA.

Guida ai parchi archeologici

a cura di Ariela Fradkin Anati

In Valcamonica sono state individuate oltre 50 località con arte rupestre, luoghi che hanno avuto un profondo significato religioso e sociale per le popolazioni preistoriche e che sono diventate nei millenni dei punti di riferimento e d'incontro per le collettività. Anche oggi le rocce istoriate parlano al visitatore moderno, chiedendogli di interrogarsi sui legami tra presente e passato, tra l'uomo e l'ambiente nel quale vive. Visitare le incisioni rupestri significa affrontare un duplice viaggio, alla ricerca del passato ma anche di se stessi. Questa guida è uno strumento indispensabile: articoli scientifici ma alla portata di tutti aiutano a penetrare storia, forme e contenuti dell'arte camuna. Informazioni tecniche e dettagliate su luoghi e modi di visita dei parchi completano il quadro. (*Edizione italiana*)



TAPA TAPA

di Emmanuel Anati

La corteccia d'albero battuta, o tapa, è una stoffa non tessuta chiamata anche "feltro vegetale". È il più antico tipo di stoffa prodotta dall'uomo. Le tapa delle isole del Pacifico, in particolare quelle di Papua illustrate in questo catalogo, sono riccamente decorate da motivi dipinti che rivelano, oltre al gusto raffinato, una vasta gamma di simboli: segni propiziatori di fertilità della terra, di fecondità, di abbondanza e di armonia. (*Edizione italiana*)



BCSP

Periodico Internazionale di arte preistorica e tribale

AA.VV.

Il volume 34 del BCSP è stato pubblicato nel 2004. In trent'anni, circa 5.000 pagine sono testimoni del progresso della ricerca nel campo dell'arte

preistorica e tribale. Gli indici analitici contenuti nei volumi XV e XXX rendono il *Bollettino* una piccola enciclopedia in cui è possibile trovare dati attraverso i siti geografici, i temi e i contenuti degli articoli. In trentaquattro volumi, 500 autori hanno scritto 700 articoli. Ogni testo è pubblicato nella sua lingua originale (italiano, francese o inglese) ed è seguito da un riassunto nelle altre due lingue. Il carattere internazionale del periodico lo rende un mezzo di comunicazione essenziale. (*Edizione multilingue*)



THE RIDDLE OF MOUNT SINAI

Archaeological discoveries at Har

Karkom

di Emmanuel Anati

Edizione inglese, ampliata e aggiornata del precedente volume "HAR KARKOM. 20 anni di ricerche".

Qual è la vera storia nascosta nella narrazione biblica dell'Esodo? Dov'è il monte Sinai? Questo libro presenta le evidenze archeologiche scoperte dalla missione italiana ad Har Karkom, diretta dal Centro Camuno di Studi Preistorici. Santuari ed altari scoperti sulla montagna e numerosi accampamenti raccolti ai suoi piedi, rivelano la storia di una montagna sacra nascosta nel cuore del deserto dell'Esodo. (*Edizione inglese*)



HAR KARKOM

20 anni di ricerche archeologiche

di Emmanuel Anati

Questo libro presenta 20 anni di ricerche archeologiche condotte ad Har Karkom, montagna sacra, nel deserto del Negev. Oltre mille siti archeologici, molti dei quali con santuari e altari, raccontano la storia sorprendente di un monte fino a ieri sconosciuto. Il Monte Sinai fu un grande luogo di culto per varie tribù nel corso di diversi periodi. Le scoperte della missione archeologica italiana del Centro Camuno di Studi Preistorici, mettono in luce una montagna sacra con molte caratteristiche teologiche,



archeologiche e topografiche del biblico Monte Sinai, creando un caso archeologico senza precedenti. Questo libro racconta l'accumularsi di testimonianze, i problemi interpretativi, i dilemmi e i dibattiti che hanno portato a formulare la teoria rivoluzionaria di una nuova lettura della narrazione biblica dell'Esodo, di un itinerario basato su scoperte archeologiche e su una sua datazione che fa coincidere le narrazioni bibliche con testimonianze archeologiche e con antichi documenti egiziani. *(Edizione italiana)*



I RESTI UMANI IN ARCHEOLOGIA

di Francesca Bertoldi

Dall'analisi dei resti scheletrici e da quella di altri indicatori, quali la tipologia funeraria, possiamo ricavare informazioni fondamentali relative al singolo individuo e alla sua comunità di appartenenza. Per identificare il sesso, l'età e le cause del decesso, occorrono alcune conoscenze elementari indispensabili per l'archeologo. L'autrice è riuscita a trattare questo tema in un *vademecum* sintetico ed estremamente utile: un'introduzione essenziale ed anche un breve manuale da campo. *(Edizione italiana)*



LA VALLÉE DES MERVEILLES ET LES MYTHOLOGIES INDO-EU- ROPÉENNES

di Roland Dufrenne

Il volume presenta un'analisi delle principali incisioni rupestri del Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi. L'analisi comparata propone la loro lettura sulla base di una concettualità di tipo indo-europeo e dei miti trasmessi dai libri sacri indù. Incisioni rupestri del periodo calcolitico e dell'età del Bronzo vengono decodificate, cominciano a parlare e acquisiscono un significato profondo. Questo volume offre importanti spunti per la comprensione dei messaggi, finora rimasti ermetici, anche di altre località di arte rupestre.

Propone inoltre suggerimenti per metodi di ricerca multidisciplinare che aprono nuove prospettive alla lettura dell'arte rupestre. *(Edizione francese)*



BRESCIA PREISTORICA

di Emmanuel Anati

Per la prima volta è raccontata l'evoluzione culturale del territorio bresciano, dalla Preistoria alla Storia, in un unico studio completo e approfondito del patrimonio archeologico ed artistico. L'arte rupestre è qui sincronizzata ai reperti di scavo, per ottenere un quadro storico generale. È la storia dell'Europa che emerge dalle vicende di questa regione marginale, ricca di reperti ai quali si aggiungono le narrazioni "a fumetti" delle incisioni rupestri. *(Edizione italiana)*



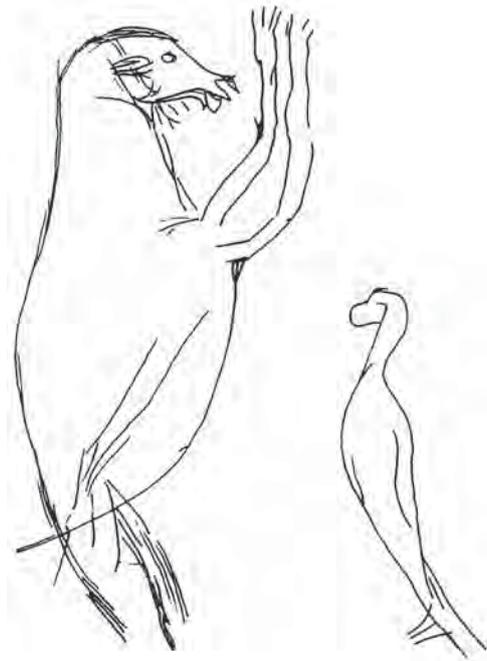
LA RELIGIONE DELLE ORIGINI

di Emmanuel Anati

Le religioni di epoche storiche sono espressioni di origini diverse, oppure tutte le religioni hanno avuto origine da una medesima matrice? Fin dai suoi primordi, l'*Homo Sapiens* ha sviluppato un pacchetto di capacità intellettuali molto particolare. I tre fattori fondamentali che riusciamo oggi ad identificare sono la creazione dell'arte visuale, lo sviluppo di un linguaggio articolato e la strutturazione di una religione. Anche se vi sono manifestazioni attribuibili alla religiosità già prima dell'apparizione dell'*Homo Sapiens*, quella che si sviluppò con l'emergere del nostro diretto antenato può ben essere definita la religione delle origini perché da essa si svilupparono i pensieri ed i concetti religiosi successivi. In base ai dati disponibili possiamo oggi asserire, e non è poco, che la dinamica del pensiero religioso segna una linea coerente che, dalle origini ci conduce alla realtà contemporanea. È possibile risalire all'anatomia della matrice del pensiero religioso? È possibile comprendere i moventi delle attitudini che l'uomo ha mostrato, a livello globale, e che hanno formato le strutture elementari del comportamento religioso? *(Edizione italiana)*



VALCAMONICA SYMPOSIA



An historical documentation on early efforts to analyse prehistoric and tribal art and its connections to religion. The first three Proceedings of the International Symposia of Valcamonica concerning problems of art, religion and other forms of expression in the intellectual life of prehistoric and primitive man.

VALCAMONICA SYMPOSIUM 1968: ART PRÉHISTORIQUE

Actes du Symposium International sur l'Art préhistorique, (UISPP, Union Internationale des Sciences Préhistoriques et Protohistoriques), 1970, 584 pp., 260 ill.

Traditional archaeology faces new goals

VALCAMONICA SYMPOSIUM 1972: LES RELIGIONS DE LA PRÉHISTOIRE

Actes du Symposium International sur les religions de la préhistoire, (UISPP & IASPER, International Association for the Study of Prehistoric and Ethnographic Religions), 1975, 626 pp., 220 ill.

Archaeology and prehistoric research meet with history of religions

VALCAMONICA SYMPOSIUM 1979: THE INTELLECTUAL EXPRESSIONS OF PREHISTORIC MAN: ART AND RELIGION

Actes du Symposium International 1979, (IASPER), 1983, 552 pp., 220 ill.

Studies on Prehistoric and Tribal religion



BCSP 34

ARTE PREISTORICA ITALIANA



Prefazione

Aggiornamenti sull'arte preistorica italiana (EMMANUEL ANATI)

Inventario dell'arte preistorica italiana (ALBERTO MARRETTA)

L'arte preistorica della Sicilia (SEBASTIANO TUSA)

L'arte preistorica della Puglia (ELETTRA INGRAVALLO)

L'arte dei popoli cacciatori nel Sud-Est: la Puglia (LAURA LEONE)

La grotta-santuario di Porto Badisco (EMMANUEL ANATI)

Aspetti dell'arte epigravettiana di Vado all'Arancio (Massa Marittima) nel quadro italiano (FRANCESCA MINELLONO)

L'arte del neolitico ed eneolitico in Toscana (DANIELA COCCHI GENICK)

Arte mobiliare e ritualità nell'Epigravettiano recente di Riparo Dalmeri (Trento) (GIAMPAOLO DALMERI ET AL.)

Le incisioni rupestri del Monte Baldo (FABIO GAGGIA)

Arte rupestre schematica nel Verbano e zone limitrofe (ANTONIO BIGANZOLI)

Arte rupestre della Valcamonica. Stato della ricerca (ALBERTO MARRETTA)

Indagine archeoastronomica su un petroglifo della Valcamonica presso il Capitello dei Due Pini (MARIO CODEBÒ ET AL.)

I tessuti nelle composizioni monumentali della Valcamonica nell'età del Rame (SUSANNA HARRIS)

Arte schematica e coppelle: significati iconografici o valenza funzionale? (ANDREA ARCA)

L'arte schematica: un progetto di ricerca per le Alpi (UMBERTO SANSONI)

Il BCSP è giunto al trentaquattresimo volume, che è dedicato all'arte preistorica in Italia.

Lo studio dell'arte preistorica e tribale è in pieno sviluppo. Si fanno scoperte e si aprono prospettive di approfondimento, in particolare per la qualità e la finalità degli orientamenti, per i nuovi metodi analitici e per i più ampi orizzonti nelle finalità e nella filosofia della ricerca. Oggi andiamo verso prospettive di lettura e di comprensione del pensiero degli artisti preistorici, di analisi dei loro processi cognitivi e del loro bagaglio culturale che sarebbero stati impensabili solo pochi anni fa. La ricerca avanza ed apporta un contributo alla cultura.

Questo volume monografico dedicato all'arte preistorica italiana offre una panoramica aggiornata sullo stato della ricerca, con contributi che coprono un arco temporale plurimillenario e passano in rassegna, nell'intero territorio nazionale, alcuni tra i principali siti e reperti di arte preistorica.



WARA PROJECT

WORLD ARCHIVES OF ROCK ART

The largest records that mankind has on his last 50.000 years is represented by images left behind in the areas of the world where resources allowed survival. *Homo sapiens* had the habit of marking the territory with art. Millions of images are represented on rocks, in caves, in objects of the archaeological sites. This immense heritage was never before recorded systematically on a world wide basis.

It is a very vulnerable patrimony, parts of it is constantly deteriorating and each day some of it is being lost. The discoveries that are added every year to this heritage, the consciousness of what it can represent for contemporary culture and for future generations, have stressed the need to create a world data bank to ensure the accessibility and the survival of these invaluable records. For this purpose the WARA project was born, the World Archives of Rock Art.

In 40 years of work the Coordinator of the project, Prof. Emmanuel Anati, has developed a data bank of the creative expressions of prehistoric and tribal peoples. These archives consist of over 200.000 slides, photographs, tracings and recordings, hundreds of reports and maps of rock art sites from five continents, and a specialized library with about 40.000 titles. These archives are already considered as the World's largest and more comprehensive resource in the field of rock art. The *World Archives of Rock Art* (WARA) are a reliable resource for research, documentation, conservation, analytical and comparative studies, educational and cultural programmes. Such documentation interests graphic designers, educators, as well as historians, archaeologists, anthropologists and scholars of art, psychologists, organizers of exhibitions and museums, publishers, local administrations and public authorities.

This project adopts new technologies and applies innovative systems of structural analysis. It is intended to set in place an essential systematic organization, computerization and conservation of the archives, with indexation of the visual elements and systems of thematic research. The data must become functionally accessible to the

Il più grande archivio che l'umanità posseda sul proprio passato remoto è costituito da immagini lasciate nel corso degli ultimi 50.000 anni dalle comunità che si sono diffuse sul pianeta Terra raggiungendo tutte le aree abitabili del globo. Molti milioni di immagini sono raffigurate sulle rocce, nelle caverne, negli oggetti dei siti archeologici. Tale immenso patrimonio non aveva ancora un proprio archivio e non era consultabile.

L'immensità delle scoperte che di anno in anno arricchiscono questo patrimonio, la consapevolezza di ciò che esso possa costituire per la cultura contemporanea e per quella delle future generazioni, hanno suggerito di creare una banca dati mondiale che assicuri l'accessibilità delle informazioni e la loro sopravvivenza. In tale quadro è nato il progetto WARA, Archivio Mondiale dell'Arte Rupestre (World Archives of Rock Art).

Il Coordinatore del Progetto, Prof. Emmanuel Anati, ha sviluppato in 40 anni una banca dati sulle manifestazioni creative delle popolazioni preistoriche e tribali. Essa consiste in più di 200.000 diapositive, fotografie, calchi e documentazioni, centinaia di rapporti e di mappe dei siti di arte rupestre di cinque continenti e una biblioteca specializzata con circa 40.000 titoli. Questo archivio è già considerato la maggiore e più completa risorsa al mondo nel campo dell'arte rupestre. L'Archivio Mondiale dell'Arte Rupestre (WARA) è una solida base per la ricerca, la documentazione, la conservazione, gli studi analitici e comparativi ed i programmi didattici e culturali. Oltre a storici, archeologi, antropologi e storici dell'arte, tale documentazione interessa grafici, pubblicitari ed educatori, psicologi, organizzatori di esposizioni e musei, editori, locali amministrazioni ed enti pubblici.

Si tratta di un progetto sperimentale con l'utilizzo di nuove tecnologie e l'applicazione di innovativi sistemi di analisi strutturale. Il progetto prevede un'essenziale riorganizzazione sistematica, l'informatizzazione e la conservazione degli archivi, con indicizzazione degli elementi visuali e sistemi di ricerche tematiche. I dati devono essere



increasing number of scholars and institutions that need this type of information.

With activities concerning documentation and archives, formation, management and coordination, development and promotion, the CCSP intends to reach the following four main goals:

- 1) To preserve the memory of an universal heritage that risks being lost;
 - a) To operate for the conservation and preservation of the documentation already gathered;
 - b) To continue the work of documentation in the field and generation of new data;
- 2) To translate research into culture: to make this heritage accessible to research, media, museums and to the public at large;
- 3) To assure a high level of scientific, educational and cultural output and a guarantee of continuity;
- 4) To make possible that the distant past becomes part of general education through a widespread knowledge and cultural use of prehistoric art.

The WARA Archives of the CCSP could become not only a fundamental source of information and education, but also an important channel of production of culture and cultural co-operation. The project offers an effective overview of 50.000 years of intellectual adventures and of artistic expressions, a view of humanity never reached before. Besides being accessible, these records are also organised to become a logically conceived encyclopaedia of art and conceptual creativity of humankind. They represent an invaluable service to knowledge. WARA should reach a wider scope by becoming accessible to a broader range of people in the world.

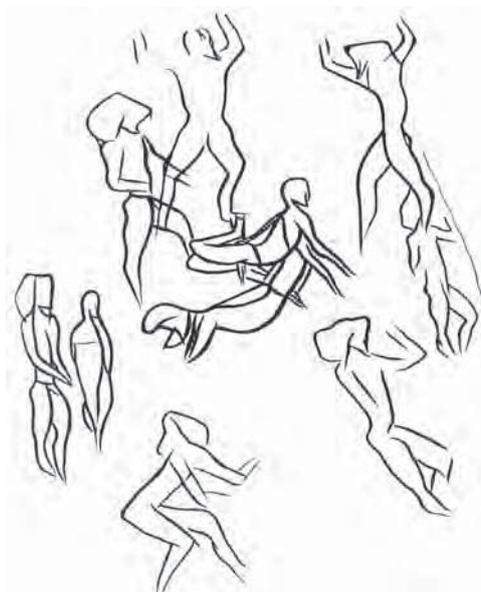
facilmente accessibili al numero crescente di enti e di specialisti che desiderano farvi ricorso.

Con le operazioni di documentazione, di archivio, di formazione, di gestione e coordinamento, di valorizzazione e di gestione pratica, il CCSP intende perseguire quattro principali obiettivi:

- 1) *Salvare la memoria di un patrimonio universale in via di distruzione:*
 - a) *Salvare la documentazione già raccolta;*
 - b) *Continuare il processo di documentazione sul campo.*
- 2) *Trasformare la ricerca in cultura: rendere questo patrimonio accessibile ai ricercatori, ai media, ai musei e al grande pubblico.*
- 3) *Assicurare al progetto una funzione culturale di livello elevato ed una garanzia di continuità.*
- 4) *Far sì che il passato remoto divenga parte dell'educazione generale attraverso una più diffusa conoscenza e fruizione dell'arte preistorica.*

Gli archivi WARA del CCSP possono divenire non solo una fonte fondamentale di informazione e di educazione, ma anche un importante canale di produzione di cultura e di cooperazione culturale.

Il progetto WARA offre una visione globale su 50.000 anni di avventure intellettuali dell'uomo e delle sue espressioni artistiche, una visione inedita. Oltre ad essere un archivio è anche una enciclopedia ragionata sull'arte e la concettualità dell'umanità che offre un immenso servizio alle nostre conoscenze e che potrà avere una funzione ancor più ampia divenendo accessibile a tutti e per tutti i popoli della Terra.



CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI GENERAL INFORMATION

CCSP

The Centro Camuno di Studi Preistorici, established 1964, is a non-profit cultural Institution. Its aim is to study, through scientific research, prehistoric and tribal art and related disciplines. The CCSP disseminates an understanding and concern for ancient civilizations by undertaking and publishing studies and by contributing to the preservation and appreciation of cultural heritage. It also trains students in scholarly research. Many specialists who are presently active in this field have spent periods of formation and specialization at the CCSP.

RESEARCH

CCSP's main activity is scientific research.

General: Projects being carried on are self-supported or in collaboration with other institutions and the help of volunteers. As a result of the Centro's activities, rock art is now being acknowledged by international organizations as a basic documentation for historical reconstruction.

Valcamonica: The first major accomplishment of the CCSP was the study of Valcamonica rock art, a basic source for the evolution of European civilization, which is now recognized by UNESCO as a "World Heritage" site.

Other research projects: CCSP research projects are carried out in all continents. The most significant contributions are: the expeditions at Har Karkom, in the Negev desert, Israel, which revealed fundamental links between Mt. Sinai, the biblical narration of the Exodus and biblical archaeology; the expeditions to Tanzania, where rock paintings span over 40,000 years; and studies of the rock art of Azerbaijan, of the Sinai Peninsula, Ningxia in China and other major sites.

TRAINING

Training of professionals on a world-wide scale is an urgent requirement for the comprehension and protection of rock art. The CCSP offers apprenticeships aimed at producing highly qualified professionals: individual tutoring for post-doctoral researchers, monographic seminars for university students, archaeological field work for students and amateurs. Credit are awarded upon agreement with universities.

MEETINGS, SEMINARS & SYMPOSIA

To maintain scholarly awareness among specialists the CCSP holds meetings, thematic and monographic seminars and symposia.

LIBRARY AND ARCHIVES

One of the principal foundations for research is a specialized library in prehistoric and tribal art on a world-wide scale and the scientific archives which consist of the major existing documentation on rock art throughout the world.

EDIZIONI DEL CENTRO

The publishing department of the CCSP produces the *BCSP*, an international periodical of prehistoric and tribal art, series of monographs and other volumes dedicated to prehistoric and tribal art, anthropology and archaeology, and offers scholars editorial space for scientific diffusion and promotion. Books are printed in Italian, English and French.

VOLUNTARY ACTIVITIES

Voluntary personnel, apprentices and amateurs actively cooperate in various fields such as the library, the archives, the editorial department, the creation of web programs, data recording, symposia, expeditions in Italy and abroad, and various other engagements, as research assistants.

For further information, please contact:

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

25044 Capo di Ponte (Bs), Italy

Tel. +39 0364 42091 Fax +39 0364 42572

Email: info@ccsp.it - Web: <http://www.ccsp.it> - <http://www.harkarkom.com>



CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI INFORMAZIONI GENERALI

CCSP

Il Centro Camuno di Studi Preistorici, fondato nel 1964, è una istituzione culturale senza fini di lucro. Il suo scopo principale è la ricerca nel campo dell'arte preistorica e tribale e delle discipline ad essa correlate. Lo studio, la valutazione e la valorizzazione dell'arte rupestre, ovvero pitture ed incisioni su superfici rocciose, è uno dei maggiori settori di specializzazione. Il CCSP diffonde la conoscenza e l'interesse per le società senza scrittura attraverso la realizzazione e la pubblicazione di studi e contribuendo alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Presso questo istituto, gli studenti e i ricercatori provenienti da tutto il mondo, hanno la possibilità di effettuare tirocini di ricerca e specializzazione.

RICERCA

L'attività principale del CCSP è la ricerca scientifica.

Generale: I progetti vengono realizzati dal Centro, in collaborazione con altre istituzioni, oppure vengono eseguiti su commissione o come consulenza. Grazie all'attività del Centro, l'arte rupestre è divenuta una sorgente fondamentale per la ricostruzione storica.

Ricerca comparativa: L'archivio mondiale dell'arte rupestre (WARA): origini e caratteristiche dell'arte visuale, studi comparativi, progetti di ricerca tematica, il "Chi è chi" dell'arte rupestre, progetti di ricerca in diverse zone del mondo.

Valcamonica: Il primo grande progetto del CCSP è stato lo studio dell'arte rupestre della Valcamonica, oggi riconosciuta dall'UNESCO nella prestigiosa lista dei siti del patrimonio culturale mondiale. La ricerca in Valcamonica attira ogni anno studiosi, studenti e volontari.

Missioni all'estero: esplorazioni e scavi sono eseguiti annualmente in diverse parti del mondo. Nei 40 anni di attività il CCSP ha condotto oltre 120 missioni in Africa, Vicino Oriente, Oriente, Oceania ed Europa.

TIROCINIO

Il tirocinio di professionisti su scala mondiale è un requisito importante per la comprensione, la gestione e la protezione dell'arte rupestre. Il CCSP offre occasioni di apprendistato con lo scopo di formare professionisti altamente qualificati: tutoring individuale per i ricercatori dopo il dottorato, seminari monografici per studenti universitari.

INCONTRI, SEMINARI E SIMPOSI:

Il CCSP tiene incontri, seminari e simposi per favorire il dialogo fra studiosi. Ogni anno il CCSP organizza due incontri annuali su soggetti monografici che riguardano l'arte rupestre o missioni di ricerca del CCSP, un Valcamonica Symposium a cui partecipano studiosi di discipline e Paesi diversi.

SUPPORTI

I principali supporti per la ricerca sono: WARA, archivio mondiale dell'arte rupestre, biblioteca specializzata, centro di documentazione, il settore editoriale delle Edizioni del Centro, mostre e conferenze occasionali, parchi archeologici ed aree protette.

Biblioteca: La biblioteca del CCSP è specializzata sull'arte preistorica e tribale dei cinque continenti. È la principale biblioteca italiana in questo settore.

Edizioni del Centro: Il settore editoriale del CCSP produce il BCSP, un periodico internazionale di arte preistorica e tribale, una serie di monografie e altri volumi dedicati all'arte preistorica e primitiva, antropologia e archeologia, e offre agli studiosi spazio editoriale per la promozione e diffusione scientifica. I libri sono stampati in italiano, inglese e francese.

Musei, parchi archeologici e aree protette: Il CCSP ha funzione di supervisore scientifico del Museo e della Riserva Regionale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo ed è il pianificatore di parchi di arte rupestre a livello locale, regionale e nazionale in Italia ed in altre nazioni.

VOLONTARIATO

I volontari e gli amatori della disciplina collaborano attivamente all'archivio, alla biblioteca, al settore editoriale, alle missioni all'estero e ad altre attività.

Per ulteriori informazioni:

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

Via G. Marconi 7

25044 Capo di Ponte (Bs), Italia

Tel. +39 0364 42091 Fax +39 0364 42572

Email: info@ccsp.it - Web: <http://www.ccsp.it> - <http://www.harkarkom.com>



La presente opera è stata stampata nei tempi brevissimi tra l'arrivo dei testi e la scadenza del Simposio.
Ci scusiamo per gli eventuali refusi e preghiamo il lettore di segnalarli alla Redazione.



Finito di stampare nel mese di Settembre 2004
Tipolitografia Valgrigna, Esine (BS)

